



**Nuovo Comune di Pescara**

**Relazione sulla gestione  
dei tributi comunali**

**POLEIS**

## INDICE

1. Premessa.....	2
2. COMUNE DI PESCARA.....	3
2.1 Gestione IMU.....	3
2.2 Gestione TARI.....	5
2.3 Gestione CUP .....	7
2.4 Gestione Imposta di Soggiorno .....	7
2.5 La riscossione coattiva.....	8
2.6 Il Contenzioso.....	9
2.7 Personale .....	9
3. COMUNE DI MONTESILVANO .....	11
3.1 Gestione IMU.....	11
3.2 Gestione TARI.....	13
3.3 Gestione CUP .....	15
3.4 Gestione Imposta di Soggiorno .....	16
3.5 Riscossione coattiva.....	16
4. COMUNE DI SPOLTORE .....	18
4.1 Gestione IMU.....	18
4.2 Gestione TARI.....	20
4.3 Gestione CUP .....	22
4.4 Riscossione coattiva.....	22

## 1. Premessa

La presente relazione tiene conto dei dati e delle informazioni desunte dal questionario sulle modalità di gestione e sui volumi di attività relativi ai tributi comunali, compilato dai Comuni di Pescara/Società Adriatica Risorse s.p.a., Montesilvano e Spoltore. I dati si riferiscono al triennio 2021-2023, sicché, nelle valutazioni complessive occorrerà tener conto degli eventuali spazi di miglioramento realizzati nel biennio 2024-2025. Va anche evidenziato che per il Comune di Pescara la propria società ha fornito informazioni per il periodo 2021-2025, sicché non è possibile effettuare alcuna comparazione tra gli enti per il periodo 2024-2025, non essendo disponibili, in quanto non richiesti, i dati relativi ai Comuni di Montesilvano e Spoltore.

Il Comune di Pescara ha una popolazione residente di circa 118.500 abitanti, ma in estate sembra raggiungere una popolazione di 238 mila abitanti.

Il Comune di Montesilvano ha una popolazione residente di circa 53.500 ed il Comune di Spoltore di circa 19 mila abitanti.

La gestione delle entrate risulta differenziata, in quanto il Comune di Pescara ha affidato la gestione (ordinaria, accertamento e riscossione) delle entrate principali<sup>1</sup> alla propria società in house Adriatica Risorse s.p.a. Mentre, i tributi minori, come il CUP sono stati affidati ad un concessionario iscritto all'albo di cui all'art. 53, d.lgs. n. 446/1997.

Il Comune di Montesilvano ha invece una gestione internalizzata dei principali tributi, ivi compresa la riscossione coattiva; solo l'imposta di soggiorno istituita alla fine del 2024 è affidata ad un concessionario.

Anche il Comune di Spoltore ha una gestione quasi completamente esternalizzata, utilizzando Ader per la riscossione coattiva.

Dalla lettura dei dati, tutti i Comuni registrano margini di miglioramento sulla riscossione coattiva, che andrà attenzionata, anche alla luce del mutato quadro normativo di riferimento.

---

<sup>1</sup> Tra queste: ICI/IMU/TASI; TARSU/TARES/TARI; imposta di soggiorno; sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada; rette asili nido; proventi da concessioni edilizie; canoni alloggi erp.

## 2. COMUNE DI PESCARA

Per il Comune di Pescara il questionario inizialmente trasmesso è stato successivamente integrato con ulteriori dati e informazioni forniti dalla società Adriatica Risorse s.p.a., estendendo l'analisi all'arco temporale 2021-2025.

### 2.1 Gestione IMU

La gestione dell'IMU, come anticipato, è completamente esternalizzata mediante affidamento alla società Adriatica Risorse, società in house del comune di Pescara, costituita nel giugno 2019 e che ha avviato l'attività di riscossione coattiva dei tributi nel 2022, con i primi risultati significativi registrati nell'anno successivo.

Nella tabella sotto si riporta quanto dichiarato dal Società con riferimento ai dati quantitativi relativi alla gestione dell'IMU.

Con riferimento alle attività successive alla notifica degli accertamenti (dalle ingiunzioni alle rateizzazioni su riscossione coattiva) la società ha fornito il dato cumulato per IMU e Tari.

Tabella 1- Attività accertamento IMU

GESTIONE IMU	2021	2022	2023	2024	2025
<b>N° Avvisi di accertamento notificati</b>	3.824	2.839	3.108	3.128	4.753
<b>N° Avvisi di accertamento impugnati</b>	167	136	143	224	221
<b>Importo totale provvedimenti</b>	8.693.438,00	5.591.691,00	8.214.756,00	10.927.532,00	11.326.035,00
<b>N° Rateizzazioni su accertamenti</b>	121	133	134	134	194
<b>N° Ingiunzioni (IMU/TARI)</b>	-	1.130	12.511	71	106
<b>N° Solleciti / Intimazioni (IMU/TARI)</b>	0	0	2.227	2.618	1.416
<b>N° Intimazioni (IMU/TARI)</b>	0	238	74	401	452
<b>N° Pignoramenti (IMU/TARI)</b>	0	0	137	1.023	809
<b>N° Preavvisi di fermo (IMU/TARI)</b>	0	0	0	0	0
<b>N° Preavvisi di Ipoteca (IMU/TARI)</b>	0	0	2	26	29
<b>N° Rateizzazioni su Risc. Coattiva (IMU/TARI)</b>	0	1.045	497	1.032	2.495

La tabella che segue riporta i dati sulla riscossione IMU. La società evidenzia che la riscossione ordinaria IMU è calcolata considerando la quota di alimentazione del FSC, al netto della quota di competenza dello Stato.

Nella parte relativa alla riscossione la società mostra un importo per "Accertamento-partite arretrate" che indica la riscossione realizzata con riferimento agli accertamenti notificati, prima che questi siano avviati alla riscossione coattiva.

Tabella 2- Riscossioni IMU

<b>IMU</b>	<b>Spontanea (riscosso per anno d'imposta a competenza e residuo)</b>	<b>Accertamento -partite arretrate</b>	<b>Riscossione coattiva</b>
<b>2021</b>	41.187.360,25 €	2.145.630,05 €	
<b>2022</b>	40.923.171,21 €	2.031.346,63 €	61.701,00 €
<b>2023</b>	40.383.766,61 €	4.045.302,01 €	1.730.449,45 €
<b>2024</b>	39.997.412,54 €	5.488.103,73 €	4.066.207,21 €
<b>2025</b>	39.254.776,28 €	4.816.303,97 €	2.926.238,70 €

Per quanto riguarda il tax gap IMU quello stimato per la regione Abruzzo dal Dipartimento delle finanze è pari al 20%.

Tabella 3- Recupero Evasione IMU e riscossioni

	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>IMU ordinaria (netto quota Stato)</b>	41.187.360, 25	40.923.171, 21	40.383.766, 61	39.997.412, 54	39.254.776, 28
<b>Totale accertamenti</b>	8.693.438,0 0	5.591.691,0 0	8.214.756,0 0	10.927.532, 00	11.326.035, 00
<b>Riscossione partite arretrate</b>	2.145.630,0 5 €	2.031.346,6 3 €	4.045.302,0 1 €	5.488.103,7 3 €	4.816.303,9 7 €
<b>Riscossione coattiva</b>		61.701,00 €	1.730.449,4 5 €	4.066.207,2 1 €	2.926.238,7 0 €
<b>% recupero/IMU ordinaria</b>	21,1%	13,7%	20,3%	27,3%	28,9%

La società registra un costante miglioramento, superando la soglia del tax gap IMU a partire dal 2023, sebbene un dato più puntuale richiederebbe di considerare anche la quota ordinaria di IMU statale, in ragione del fatto che in sede di accertamento questa rimane di competenza comunale.

Anche il tasso di riscossione è nettamente migliorato nel triennio 2023-2025, sebbene l'ammontare complessivo del magazzino crediti IMU risulti significativo.

La società ha dichiarato il seguente magazzino "ruoli", che si può ritenere riferito ai soli crediti in gestione alla Società. L'evoluzione del magazzino porta a ritenere che la riscossione coattiva non venga avviata immediatamente, posto che i carichi annuali sono superiori all'importo degli atti di accertamento dell'anno precedente. La società ha avviato la riscossione coattiva soltanto nel 2022, anche in conseguenza delle sospensioni intervenute nel periodo Covid, che hanno rallentato le attività esecutive pur consentendo la prosecuzione dell'emissione degli accertamenti. Ciò ha determinato un progressivo accumulo dei carichi da gestire nelle annualità successive.

Tabella 4- Ruoli IMU annuali

	IMU	Magazzino
<b>2022_05</b>		
<b>2022_06</b>	5.495.436,17	
<b>2022_08</b>		5.495.436,17
<b>2023_07</b>	9.584.137,57	
<b>2023_09</b>	5.562.406,88	
<b>2023_10</b>		
<b>2023_11</b>	1.130.502,35	
<b>2023_12</b>		16.277.046,80
<b>2024_01</b>	156.591,77	
<b>2024_03</b>	54.580,32	
<b>2024_05</b>		
<b>2024_06</b>		
<b>2024_07</b>	3.311.232,79	
<b>2024_10</b>	2.416.898,50	5.939.303,38
<b>2025_01</b>	2.878.862,59	
<b>2025_04</b>	2.748.127,96	5.626.990,55
<b>2026_03</b>	1.746.798,78	
<b>Totale complessivo</b>	<b>35.085.575,68</b>	

Se si considera l'ammontare del magazzino 2022-2025, pari ad euro 33.338.776,90 ed il totale della riscossione coattiva del medesimo periodo, pari ad euro 8.784.596,36, si ottiene un tasso di riscossione coattiva pari al 26,3%. Il dato deve inoltre essere letto alla luce di quanto previsto dall'art. 53 del Regolamento generale delle entrate del Comune di Pescara, che subordina la dichiarazione di inesigibilità allo svolgimento di verifiche reiterate in un arco temporale ampio, determinando la permanenza dei crediti nel magazzino della riscossione coattiva anche in presenza di posizioni difficilmente recuperabili.

Dalla tabella 3 si evince che la riscossione coattiva ha registrato notevoli miglioramenti a decorrere dal 2023 e ciò trova corrispondenza con i dati riportati nella tabella 1 con riferimento ai pignoramenti e preavvisi di iscrizioni ipotecarie (sebbene non sia stato fornito il dato relativo alle iscrizioni ipotecarie).

## 2.2 Gestione TARI

Anche per la Tari le informazioni sono state fornite dalla società Adriatica Risorse, che gestisce il tributo.

Nella tabella che segue si riportano i dati relativi all'attività di accertamento Tari, mentre per i dati relativi alla riscossione coattiva (preavvisi di fermo, pignoramenti, ipoteche, ecc.), come già osservato, la società ha fornito un dato cumulato IMU/Tari, per cui si rinvia alla tabella 1.

La tabella registra un deciso cambio di rotta a decorrere dal 2025, con la notifica di un numero di atti di accertamento (15.133) praticamente pari alla sommatoria degli atti notificati nel periodo 2021-2024 (15.786).

Tabella 5- Attività accertamento TARI

<b>TARI</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>N° Avvisi di accertamento notificati</b>	2.215	3.908	4.831	4.832	15.133
<b>N° Avvisi di accertamento impugnati</b>					
<b>Importo totale provvedimenti</b>	4.089.520,00	4.938.664,00	6.691.287,00	3.709.016,00	6.995.576,00
<b>Importo totale liquidazioni</b>	1.046.364,00	3.320.764,00	4.032.124,00	5.620.841,00	11.438.633,00
<b>N° Rateizzazioni su accertamenti</b>	126	178	275	235	611

Per quanto attiene alle riscossioni, la società dichiara quanto segue.

Tabella 6- Riscossioni TARI

	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Spontanea (riscosso per anno d'imposta a competenza e residuo)</b>	20.496.753,68	19.552.174,44	20.419.140,35	20.660.651,10	21.166.591,37
<b>Accertamento - liquidazione</b>	541.044,37	752.416,41	1.338.942,97	3.352.231,69	3.997.332,33
<b>Accertamento -partite arretrate</b>	1.245.920,75	1.006.799,51	2.084.611,67	2.806.733,20	2.864.992,81
<b>Riscossione coattiva</b>	-	-	19.562,16	4.075.647,80	2.640.293,51

Nella tabella che segue si rapporta il dato delle riscossioni della società con gli importi Tari iscritti a bilancio nel triennio 2021-2023, dal quale si ottiene un tasso medio di riscossione spontanea del 79% ed un mancato incasso, sempre nel triennio, di euro 15.807.931,53, in parte intercettato dall'attività di contrasto all'evasione evidenziata nelle tabelle precedenti.

Tabella 7- Tasso riscossione ordinario

<b>Anno</b>	<b>Accertamento contabile</b>	<b>Riscossione spontanea</b>	<b>% Riscossione spontanea</b>
<b>2021</b>	23.859.000,00	20.496.753,68	86%
<b>2022</b>	25.652.000,00	19.552.174,44	76%
<b>2023</b>	26.765.000,00	20.419.140,35	76%

Rimane la necessità, come per l'IMU, di potenziare ancor di più la riscossione coattiva, sebbene come già rilevato nel triennio 2023-2025, vi sia stato un netto miglioramento. La tabella che segue evidenzia un magazzino crediti Tari di circa 39 milioni di euro.

Tabella 8- Ruoli Tari annuali

	<b>TARI</b>	<b>Magazzino</b>
<b>2022_05</b>		
<b>2022_06</b>		
<b>2022_08</b>	832.809,44	832.809,44
<b>2023_07</b>		
<b>2023_09</b>	1.514.290,88	
<b>2023_10</b>	26.055.532,25	
<b>2023_11</b>	378.816,30	
<b>2023_12</b>	344.783,37	28.293.422,80
<b>2024_01</b>		
<b>2024_03</b>		
<b>2024_05</b>		
<b>2024_06</b>	7.821.938,11	
<b>2024_07</b>		
<b>2024_10</b>	2.268.842,46	10.090.780,57
<b>2025_01</b>		
<b>2025_04</b>		
<b>2026_03</b>		
<b>Totale complessivo</b>	<b>39.217.012,81</b>	

## 2.3 Gestione CUP

Con riferimento alla gestione del CUP si rileva che il servizio risulta esternalizzato alla società ICA e non gestito dalla società Adriatica Risorse. I dati forniti dal Comune riguardano l'andamento dell'entrata, così come riportato nella tabella seguente.

Tabella 9- Riscossione CUP

	<b>Accertamento contabile</b>	<b>Incasso totale</b>	<b>Incasso riscossione ordinaria</b>	<b>Incasso da attività di accertamento tributario</b>	<b>Incasso Riscossione Coattiva</b>
<b>2021</b>	3.207.000,00 €	3.448.000,00 €	3.048.000,00 €	300.000,00 €	100.000,00 €
<b>2022</b>	4.043.000,00 €	4.416.000,00 €	3.666.000,00 €	500.000,00 €	250.000,00 €
<b>2023</b>	4.620.000,00 €	5.198.000,00 €	3.848.000,00 €	1.000.000,00 €	350.000,00 €

## 2.4 Gestione Imposta di Soggiorno

L'imposta è in gestione alla società Adriatica Risorse. La società ha avviato le attività di contrasto all'evasione soltanto nel 2025, annualità non ricompresa nel presente periodo di analisi. Per tali attività di accertamento viene utilizzato un sistema integrato con la

piattaforma informativa del Comune di Pescara, mentre il relativo riscosso ordinario risulta contabilizzato nel bilancio dell'ente.

Nella tabella che segue si riportano i dati di riscossione comunicati dal Comune.

Tabella 10- Riscossione Imposta di soggiorno

	<b>Accertamento contabile</b>	<b>Incasso totale</b>	<b>Incasso riscossione ordinaria</b>	<b>Incasso da attività di accertamento tributario</b>	<b>Incasso riscossione coattiva</b>
<b>2021</b>	85.861,00 €	45.507,00 €	45.507,00 €	- €	- €
<b>2022</b>	233.000,00 €	203.000,00 €	203.000,00 €	- €	- €
<b>2023</b>	245.000,00 €	258.000,00 €	258.000,00 €	- €	- €

I dati relativi alla riscossione fanno ipotizzare la presenza di una consistente sacca di evasione. Infatti, da informazioni reperite su internet, nel 2025 il Comune di Pescara registrava un'affluenza di circa 500 mila turisti. Nel 2023/2024 il numero di turisti era inferiore del 22%. Ipotizzando che un 20% dei turisti ricada nelle casistiche di esenzione regolamentate dal Comune ed ipotizzando una tariffa media di 1,5 euro a notte, il gettito del 2024 doveva essere potenzialmente inferiore rispetto al realizzato.

## 2.5 La riscossione coattiva

L'analisi dei dati evidenzia come il Comune di Pescara, attraverso la società in house Adriatica Risorse, abbia progressivamente strutturato un modello di riscossione coattiva più incisivo rispetto al passato, soprattutto a decorrere dal 2023. La crescita delle attività cautelari ed esecutive, ed in particolare dei pignoramenti presso terzi, lascia emergere il passaggio da una fase iniziale di organizzazione del servizio ad una gestione maggiormente orientata all'effettivo recupero del credito. Tale evoluzione appare particolarmente significativa se si considera che la società è stata costituita soltanto nel 2019 e che l'avvio operativo della riscossione coattiva ha inevitabilmente risentito sia delle sospensioni normative intervenute durante il periodo pandemico sia della necessità di gestire prioritariamente i carichi pregressi accumulati negli anni precedenti.

Tabella 11- Carichi attuali

	<b>IMU</b>	<b>TARI</b>
<b>2022_05</b>		
<b>2022_06</b>	5.495.436,17	
<b>2022_08</b>		832.809,44
<b>2023_07</b>	9.584.137,57	
<b>2023_09</b>	5.562.406,88	1.514.290,88
<b>2023_10</b>		26.055.532,25
<b>2023_11</b>	1.130.502,35	378.816,30
<b>2023_12</b>		344.783,37
<b>2024_01</b>	156.591,77	
<b>2024_03</b>	54.580,32	

<b>2024_05</b>		
<b>2024_06</b>		7.821.938,11
<b>2024_07</b>	3.311.232,79	
<b>2024_10</b>	2.416.898,50	2.268.842,46
<b>2025_01</b>	2.878.862,59	
<b>2025_04</b>	2.748.127,96	
<b>2026_03</b>	1.746.798,78	
<b>Totale complessivo</b>	<b>35.085.575,68</b>	<b>39.217.012,81</b>

## 2.6 Il Contenzioso

La società gestisce un discreto volume di contenzioso tributario, riportato nella tabella che segue. Mediamente vi sono, tra primo e secondo grado, 180 ricorsi all'anno e nel periodo 2021-2025 sono stati gestiti 882 ricorsi, di cui 761 in primo grado e 131 in appello.

Tabella 12- Contenzioso

### CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Anno grado	n._ricorsi	valore
<b>2021</b>	<b>167</b>	<b>1.865.473</b>
Primo grado	145	1.777.043
Secondo grado	22	88.430
<b>2022</b>	<b>136</b>	<b>1.657.751</b>
Primo grado	125	1.557.863
Secondo grado	11	99.888
<b>2023</b>	<b>143</b>	<b>1.715.545</b>
Primo grado	116	1.408.943
Secondo grado	27	306.602
<b>2024</b>	<b>224</b>	<b>4.473.632</b>
Primo grado	203	3.882.554
Secondo grado	21	591.078
<b>2025</b>	<b>222</b>	<b>3.777.064</b>
Primo grado	172	2.780.753
Secondo grado	50	996.311
<b>Totale complessivo</b>	<b>892</b>	<b>13.489.465</b>

## 2.7 Personale

Con riferimento al personale, la società Adriatica Risorse conta in complessivo 44 dipendenti assunti quasi totalmente a tempo indeterminato; calcolando il FTE si registra un numero pari a 39,5 dipendenti.

Nella tabella che segue si riportano i dipendenti per area settore di competenza, fermo restando che come evidenziato dalla società esiste una certa trasversalità operativa tra funzioni e mansioni svolte dai vari addetti.

Tabella 13- Dotazione organica Società Adriatica Risorse s.p.a.

Settore	Numero dipendenti
<b>Ufficio bandi e contratti</b>	1
<b>Accertamento e liquidazione</b>	8
<b>Affari generali</b>	1
<b>Area amministrativa</b>	1
<b>Area operativa</b>	1
<b>Back office</b>	3
<b>Direttore generale</b>	1
<b>Front office e contact center</b>	8
<b>Pianificazione e gestione delle riscossioni</b>	1
<b>Procedure coattive</b>	6
<b>Ufficio amministrazione finanza e controllo</b>	2
<b>Ufficio internal audit compliance</b>	2
<b>Ufficio IT</b>	2
<b>Ufficio legale</b>	3
<b>Ufficio protocollo</b>	3
<b>Ufficio risorse umane</b>	1
<b>Totale complessivo</b>	<b>44</b>

### 3. COMUNE DI MONTESILVANO

Il questionario restituito dal Comune evidenzia una buona organizzazione del servizio, con buone performance sui tributi maggiori.

Come per gli altri Comuni si registrano spazi di miglioramento per la riscossione coattiva. È l'unico Comune che sembra avere la gestione interna dei tributi comunali, con riferimento a tutto il ciclo della riscossione, da quella ordinaria a quella coattiva.

Solo l'imposta di soggiorno, istituita a fine 2024, è stata esternalizzata ad un concessionario.

#### 3.1 Gestione IMU

La gestione dell'IMU è internalizzata e dai dati relativi al personale sembrano essere impiegati 5 dipendenti, oltre al responsabile del Servizio ed altre due unità trasversali al Servizio tributi. Non risulta indicato il funzionario responsabile Imu e pertanto si deve ritenere che lo stesso sia il dirigente del Settore finanziario.

Nella tabella che segue si riportano le informazioni relative alla gestione dell'IMU. I dati riferiti all'anno 2021 evidenziano valori significativamente più elevati rispetto al biennio successivo; tale andamento potrebbe essere ricondotto anche al recupero delle attività amministrative e di accertamento successivo alla fase emergenziale legata alla pandemia Covid-19, pur rendendosi opportuno un eventuale approfondimento interpretativo del dato.

Tabella 14- Attività accertamento IMU

<b>Tributo/Entrata</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>IMU</b>			
<b>Dichiarazioni</b>	201	126	283
<b>Numero Avvisi di accertamento esecutivo notificati</b>	5344	2247	2532
<b>Numero Avvisi di accertamento impugnati</b>	9	8	13
<b>Numero Avvisi di accertamento con adesione</b>	0	0	0
<b>Importi atti di accertamento esecutivo (definitivi)</b>	6.651.989,07	2.038.971,02	2.308.114,63
<b>Importo riscosso entro sei mesi dalla notifica dell'accertamento</b>	1.780.145,40	830.034,36	703.174,50
<b>numero di rateizzazioni concesse nell'anno</b>	358	286	225

La tabella che segue evidenzia le riscossioni iscritte in bilancio. Dall'analisi dei dati emerge uno scostamento tra accertamento contabile e incasso totale che, nel triennio considerato, presenta valori mediamente significativi e che potrebbe meritare un ulteriore approfondimento tecnico-contabile, anche al fine di verificare le modalità di imputazione delle diverse componenti del gettito IMU nei capitoli di bilancio, con particolare riferimento alla distinzione tra riscossione ordinaria e recupero dell'evasione. Il dato del gettito IMU meriterebbe comunque un approfondimento anche attraverso il confronto con le banche dati catastali, considerato che, in rapporto alla popolazione

residente e in comparazione con il Comune di Pescara, emergono alcuni elementi che potrebbero richiedere ulteriori verifiche.

Tabella 15 - Riscossioni IMU

Anno	Accertamento contabile	Incasso totale	Incasso riscossione ordinaria	Incasso da attività di accertamento tributario	Incasso Riscossione Coattiva
<b>2021</b>	11.203.662,40 €	10.247.285,78 €	8.626.313,22 €	1.381.699,63 €	239.272,93 €
<b>2022</b>	10.832.116,67 €	11.052.427,58 €	9.217.934,58 €	1.376.246,54 €	458.246,46 €
<b>2023</b>	11.882.723,33 €	9.688.186,50 €	8.457.830,99 €	1.141.396,51 €	88.959,00 €
<b>Media</b>	<b>11.306.167,47 €</b>	<b>10.329.299,95 €</b>	<b>8.767.359,60 €</b>	<b>1.299.780,89 €</b>	<b>262.159,46 €</b>

La tabella che segue evidenzia l'attività di recupero dell'evasione

Tabella 16- Recupero Evasione IMU

	Imu ordinaria	Totale Imu ordinaria versata	Importi atti di accertamento esecutivo (definitivi)	% accertamento/IMU ordinaria	% accertamento o/ Totale IMU ordinaria versata	% incasso a sei mesi	Tax gap
<b>2021</b>	8.626.313,22 €	10.543.950,68 €	6.651.989,07	77%	63%	27%	2.741.427,18 €
<b>2022</b>	9.217.934,58 €	11.135.572,04 €	2.038.971,02	22%	18%	41%	2.895.248,73 €
<b>2023</b>	8.457.830,99 €	10.375.468,45 €	2.308.114,63	27%	22%	30%	2.697.621,80 €

Ai fini del tax gap occorre considerare l'intero gettito IMU, e quindi anche la quota di alimentazione del FSC, pari ad euro 1.917.637,46, sicché il gettito ordinario del Comune nel 2023 doveva essere pari a complessivi euro 10.375.468,45, da cui un recupero dell'evasione di euro 2.075.093,70 (20% gettito ordinario), al quale sommare almeno il 30% di sanzione. L'importo minimo di recupero dovrebbe essere pertanto pari ad euro 2.697.621,80.

I dati restituiti dal Comune evidenziano pertanto un'ottima performance delle azioni di contrasto all'evasione, anche sotto il profilo della qualità degli atti, considerando il bassissimo numero di contenziosi ricevuti.

Per quanto riguarda la riscossione coattiva, che sembra essere gestita in forma diretta, i dati restituiti dal Comune sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 17- Riscossione coattiva IMU

	2021	2022	2023
<b>Magazzino crediti IMU a coattiva al 31/12 (indicare l'importo complessivo da riscuotere, indipendentemente dall'anno di emissione)</b>	2.940.492,87	1.512.304,79	2.433.208,69
<b>Importi riscossi in coattiva</b>	2.019.616,27	1.397.161,08	609.937,06

<b>In caso di riscossione coattiva diretta/concessionario privato</b>			
<b>Numero ingiunzioni notificate</b>	1633	165	1309
<b>Numero fermi iscritti nell'anno</b>	0	0	0
<b>Numero pignoramenti presso terzi</b>	0	0	0
<b>Numero iscrizioni ipotecarie</b>	0	0	0

Il dato della riscossione coattiva appare nel complesso positivo, pur rendendosi opportuno un ulteriore approfondimento delle modalità operative adottate. In particolare, a fronte della notifica di ingiunzioni di pagamento – verosimilmente riferite anche ad annualità antecedenti all'introduzione dell'accertamento esecutivo – non risultano evidenziate attività cautelari o esecutive, elemento che potrebbe essere legato alle specifiche modalità di gestione o di rendicontazione delle procedure di recupero.

### 3.2 Gestione TARI

Nella tabella che segue si riportano i dati relativi alla gestione ordinaria della Tari. Il Comune correttamente inserisce una quota del FCDE nel PEF, entro i limiti massimi stabiliti dalle disposizioni di settore (80%). Questo evidenzia un'attenta gestione del tributo, confermata anche dall'inserimento nel PEF dei crediti inesigibili, che si immagina siano quelli per i quali siano risultate infruttuose tutte le azioni di recupero conseguenti ad azioni sia cautelari che esecutive.

Tabella 18- Informazioni relative alla TARI

<b>TARI</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Gettito Ordinario annuo da PEF</b>	10.500.899,00	10.808.460,00	10.505.363,00
<b>FCDE TARI (da bilancio Comunale)</b>	3.169.671,50	3.217.492,00	2.827.012,78
<b>Quota FCDE TARI inserita nel PEF</b>	1.697.231,50	1.804.718,00	1.812.666,00
<b>Quota crediti inesigibili inserita nel PEF</b>	-	1.463.778,00	1.482.135,00
<b>% FCDE inserito nel PEF</b>	54%	56%	64%
<b>Numero contribuenti TOTALI (da gestionale)</b>	28380	28297	28396
<b>Dichiarazioni annuali</b>	5617	5267	5282

Tabella 19- Riscossioni TARI

	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Accertamento contabile</b>	11.018.997,30	11.336.010,88	12.020.223,84
<b>Incasso totale</b>	8.016.132,23	7.775.303,63	9.706.596,34
<b>Incasso riscossione ordinaria</b>	7.369.377,05	6.854.690,14	9.168.832,09
<b>Incasso da attività di accertamento tributario (pre-coattiva)</b>	212.647,76	158.140,92	249.342,73
<b>Incasso Riscossione Coattiva</b>	434.107,42	762.472,57	288.421,52
<b>% incasso ordinario</b>	67%	60%	76%
<b>% incasso totale</b>	73%	69%	81%
<b>FCDE PEF</b>	1.697.231,50	1.804.718,00	1.812.666,00
<b>Totale con FCDE PEF</b>	9.713.363,73	9.580.021,63	11.519.262,34
<b>% copertura considerando FCDE PEF</b>	88%	85%	96%

L'incasso ordinario presenta delle criticità in quanto nel triennio considerato si registra una media del 68%; sommando gli incassi da accertamento e da coattivi si arriva ad una media del 74%, comunque ancora bassa. Il rischio di riflessi negativi per il bilancio comunale, che nei fatti è costretto "ad anticipare" quanto non pagato dagli evasori, è attenuato dalla quota di FCDE inserita nel PEF, che porta, nei fatti ad una media di copertura dell'89%.

È quindi evidente, nonostante l'attenta gestione dei riflessi della gestione Tari sul bilancio comunale, il quale dovrebbe essere neutrale rispetto alla Tari stessa, che a lungo andare la mancata copertura del PEF con le riscossioni sollecita negativamente gli equilibri di bilancio e la situazione finanziaria dell'ente, come dimostra il consistente magazzino crediti Tari al 31 dicembre 2023 (circa 13 milioni di euro).

La tabella che segue riporta i dati relativi al contrasto all'evasione TARI.

Tabella 20- Accertamenti TARI

	2021	2022	2023
<b>Sollecito bonari (pre-accertamento tributario, se non è notificato atto di contestuale sollecito/accertamento)</b>	0	0	0
<b>Numero Avvisi di accertamento esecutivo notificati</b>	1152	1032	2002
<b>Numero Avvisi di accertamento impugnati</b>	3	4	4
<b>Numero Avvisi di accertamento con adesione</b>	0	0	0
<b>Importi atti di accertamento esecutivo (definitivi)</b>	810.037,00	948.628,00	1.493.487,69
<b>Importo riscosso entro sei mesi dalla notifica dell'accertamento</b>	264.356,00	187.348,95	262.960,70
<b>Numero di rateizzazioni concesse nell'anno</b>	250	302	289

Attraverso l'attività di accertamento il Comune intercetta nel triennio una media di circa 1,1 milioni di euro di mancati versamenti, pari a circa il 9% del ruolo complessivo. Il dato evidenzia un'attività di controllo significativa, rispetto alla quale potrebbero tuttavia sussistere ulteriori margini di consolidamento e sviluppo.

Con riferimento alla riscossione coattiva, si rilevano alcuni disallineamenti tra i dati riportati nelle diverse sezioni del questionario. In particolare, nella sezione relativa alla "riscossione" viene indicato un incasso medio da riscossione coattiva pari a circa 495 mila euro nel triennio, mentre nella sezione dedicata alle "attività" risultano importi di entità superiore, riportati nella tabella seguente.

Tabella 21- Riscossione coattiva TARI

<b>Riscossione Coattiva</b>	2021	2022	2023
<b>Magazzino crediti TARI a coattiva al 31/12 (indicare l'importo complessivo da riscuotere, indipendentemente dall'anno di emissione)</b>	16.331.101,48	14.293.196,85	12.957.543,15
<b>Importi riscossi in coattiva</b>	2.075.071,06	2.457.243,90	1.483.472,51
<b>% riscossione su magazzino</b>	13%	17%	11%

I dati evidenziano comunque la presenza di margini di rafforzamento nell'ambito della riscossione coattiva, pur registrandosi nel triennio una progressiva riduzione del magazzino crediti (-12% nel 2022 rispetto al 2021 e -9% nel 2023 rispetto al 2022). Tale andamento sembra riflettere una crescente attenzione alle attività di recupero, anche attraverso un utilizzo più strutturato degli strumenti previsti dall'ordinamento per la riscossione dei crediti comunali, come emerge dalla tabella seguente. In questo quadro assume particolare rilievo l'incremento del numero dei pignoramenti presso terzi.

Tabella 22- Atti della riscossione coattiva TARI

	2021	2022	2023
<b>Numero ingiunzioni notificate</b>	3517	1005	1373
<b>Numero fermi iscritti nell'anno</b>	255	337	248
<b>Numero pignoramenti presso terzi</b>	40	116	128
<b>Numero iscrizioni ipotecarie</b>	1	3	0

Per quanto riguarda il personale impiegato nella Tari sono stati dichiarati quattro addetti dedicati alla gestione di questo tributo, cui aggiungere la quota parte del responsabile del servizio e degli altri tre dipendenti che svolgono un ruolo trasversale a tutte le entrate in gestione al Servizio Tributi.

In via generale, per servizi tributari strutturati si ritiene spesso adeguato un rapporto orientativo di circa un dipendente ogni 10 mila abitanti. Nel caso di Montesilvano, tuttavia, occorre considerare anche le peculiarità del territorio e la significativa presenza di seconde case e flussi turistici, elementi che incidono sulla complessità gestionale del servizio. In tale contesto, potrebbe risultare utile un ulteriore approfondimento sull'adeguatezza della dotazione organica, anche alla luce dell'organizzazione del Servizio, che appare orientata alla gestione diretta dell'intero ciclo delle entrate, dalla fase ordinaria fino alla riscossione coattiva.

### 3.3 Gestione CUP

Anche la gestione del CUP è internalizzata. Nella tabella sotto i riportano i dati relativi al CUP inserito nel questionario.

Dal 2023 sembra iniziata l'attività di contrasto all'evasione, con risultati di rilievo (il 33% del gettito ordinario).

Tabella 23- Informazioni relative al CUP

	2021	2022	2023
<b>Numero contribuenti TOTALI (occupazione e pubblicità)</b>	3267	3747	4508
<b>Bollettini di versamento</b>	772.956,00	833.204,00	824.073,00
<b>Numero Avvisi di accertamento esecutivo notificati</b>			749
<b>Numero Avvisi di accertamento impugnati</b>			0

<b>Importi atti di accertamento esecutivo (definitivi)</b>			275.606,00
<b>Importo riscosso entro sei mesi dalla notifica dell'accertamento</b>			65.057,00
<b>Numero di rateizzazioni concesse nell'anno</b>			0

Per quanto attiene alla riscossione coattiva, quella del CUP sembra in fase embrionale.

Tabella 24- Informazioni relative al CUP

<b>Riscossione Coattiva</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Magazzino crediti CUP comprensivo di ICP/DPA e Tosap/Cosap a coattiva al 31/12 (indicare l'importo complessivo da riscuotere, indipendentemente dall'anno di emissione)</b>	52.325,00	47.066,94	286.031,77
<b>Importi riscossi in coattiva</b>	5.258,06	23.529,17	22.047,61
<i><b>In caso di riscossione coattiva diretta/concessionario privato</b></i>			
<b>Numero ingiunzioni notificate</b>			
<b>Numero fermi iscritti nell'anno</b>			
<b>Numero pignoramenti presso terzi</b>			
<b>Numero iscrizioni ipotecarie</b>			

### 3.4 Gestione Imposta di Soggiorno

L'imposta di soggiorno è stata istituita alla fine del 2024 (Regolamento approvato con delibera di C.C. n. 63 del 4 novembre 2024 e tariffe approvate con delibera di Giunta Comunale n. 317 del 3 dicembre 2024).

La gestione dell'imposta di soggiorno è stata affidata al concessionario ICA s.p.a.

Il questionario chiedeva informazioni relative al triennio 2021-2023, sicché correttamente nulla è stato comunicato dal Comune.

### 3.5 Riscossione coattiva

La tabella che segue riporta il magazzino dei crediti in riscossione, che al 31 dicembre ammonta a circa 47 milioni di euro.

Il tasso di riscossione medio nel periodo 2014-2023 è pari al 7%, e questo evidenzia la necessità di intervenire in modo significativo in questo ambito, anche considerando il nuovo quadro normativo di riferimento che potrebbe portare "all'espropriazione forzata" della riscossione, con affidamento ad AMCO.

Sarebbe necessario, poi, indagare sulle modalità di contabilizzazione dei crediti comunali, ovvero verificare se annualmente sono verificate le condizioni normative che impongono il mantenimento dei residui attivi, con stralcio dal bilancio ed inserimento nello stato patrimoniale dei crediti che i vari responsabili dell'entrata ritengono inesigibili.

Tabella 25- Magazzino crediti in riscossione coattiva

<b>RISCOSSIONE RUOLO E MAGAZZINO</b>	<b>Magazzino ruoli al 1° gennaio</b>	<b>Importo ruoli affidati nell'anno</b>	<b>Riscossioni nell'anno</b>	<b>Tasso riscossione annuale</b>
<b>2014</b>	30.326.554,39	4.058.999,31	3.577.556,76	12%
<b>2015</b>	28.912.769,27	2.908.185,80	1.508.127,22	5%
<b>2016</b>	29.968.572,36	2.581.355,02	1.264.248,01	4%
<b>2017</b>	30.902.723,63	5.636.698,43	1.339.091,97	4%
<b>2018</b>	34.385.261,72	752.513,40	726.894,67	2%
<b>2019</b>	38.249.381,30	2.793.325,31	2.400.538,97	6%
<b>2020</b>	36.020.891,08	1.991.368,07	1.847.524,13	5%
<b>2021</b>	32.383.113,19	17.861.373,12	4.515.132,57	14%
<b>2022</b>	42.233.822,27	2.816.812,73	4.308.565,36	10%
<b>2023</b>	39.991.865,66	9.976.078,95	2.866.844,22	7%

## 4. COMUNE DI SPOLTORE

Dal questionario restituito dal Comune non risultano particolarità criticità, fatta eccezione per la riscossione coattiva, che presenta ampi spazi di miglioramento.

Anche la dotazione organica sembra essere calibrata sulle reali esigenze del Servizio Tributi, strutturato per una gestione internalizzata delle attività, ad eccezione della riscossione coattiva, affidata ad Ader.

### 4.1 Gestione IMU

La gestione dell'IMU è internalizzata e dai dati relativi al personale sembrano essere impiegati 2 dipendenti, oltre al responsabile del Servizio.

Nella tabella che segue si riportano le informazioni relative alla gestione dell'Imu.

Tabella 26- Attività accertamento IMU

	2021	2022	2023
<b>Dichiarazioni</b>	205	288	179
<b>Numero Avvisi di accertamento esecutivo notificati</b>	1061	1706	1642
<b>Numero Avvisi di accertamento impugnati</b>	6	18	7
<b>Numero Avvisi di accertamento con adesione</b>	3	2	3
<b>Importi atti di accertamento esecutivo (definitivi)</b>	1.562.294,00 €	1.204.667,00 €	1.294.107,00 €
<b>Importo riscosso entro sei mesi dalla notifica dell'accertamento</b>	297.807,00 €	295.594,00 €	254.545,00 €
<b>Numero di rateizzazioni concesse nell'anno</b>	41	35	52

La tabella che segue evidenzia le riscossioni iscritte in bilancio. Dall'analisi dei dati emerge uno scostamento tra accertamento contabile e incasso totale, particolarmente evidente nel biennio 2021-2022, che potrebbe meritare un ulteriore approfondimento tecnico-contabile, anche in relazione alle modalità di imputazione delle diverse componenti del gettito IMU nei capitoli di bilancio, con particolare riferimento alla distinzione tra riscossione ordinaria e recupero dell'evasione.

Anche il dato complessivo del gettito IMU potrebbe essere oggetto di ulteriori verifiche attraverso il confronto con le banche dati catastali, considerato che, in rapporto alla popolazione residente, emergono alcuni elementi che potrebbero richiedere approfondimenti interpretativi.

Tabella 27 - Riscossioni IMU

IMU	Accertamento contabile	Incasso totale	Incasso riscossione ordinaria	Incasso da attività di accertamento tributario	Incasso Riscossione Coattiva
<b>2021</b>	3.286.161,37 €	3.090.501,51 €	2.786.161,37 €	281.419,39 €	22.920,75 €
<b>2022</b>	4.563.747,14 €	3.539.865,31 €	2.896.604,00 €	547.037,85 €	96.223,46 €
<b>2023</b>	4.401.339,76 €	3.602.065,86 €	2.871.984,62 €	595.447,75 €	134.633,49 €
<b>Media</b>	<b>4.083.749,42 €</b>	<b>3.410.810,89 €</b>	<b>2.851.583,33 €</b>	<b>474.635,00 €</b>	<b>84.592,57 €</b>

La tabella che segue evidenzia l'attività di recupero dell'evasione

Tabella 28- Recupero Evasione IMU

	<b>Imu ordinaria</b>	<b>Totale Imu ordinaria versata</b>	<b>Importi atti di accertamento esecutivo (definitivi)</b>	<b>% accertamento/ IMU ordinaria</b>	<b>% accertamento/ Totale IMU ordinaria versata</b>	<b>% incasso a sei mesi</b>	<b>Tax gap</b>
<b>2021</b>	2.786.161,37 €	3.294.626,73 €	1.562.294,00	56%	47%	19%	856.602,95 €
<b>2022</b>	2.896.604,00 €	3.405.069,36 €	1.204.667,00	42%	35%	25%	885.318,03 €
<b>2023</b>	2.871.984,62 €	3.380.449,98 €	1.294.107,00	45%	38%	20%	878.916,99 €

Ai fini del tax gap occorre considerare l'intero gettito IMU, e quindi anche la quota di alimentazione del FSC, pari ad euro 508.465,36, sicché il gettito ordinario del Comune di Spoltore nel 2023 dovrebbe essere pari a complessivi euro 3.380.449,98, da cui un recupero dell'evasione di euro 878.916,99, considerando il 20% del gettito ordinario, cui sommare almeno il 30% di sanzione.

I dati restituiti dal Comune evidenziano pertanto un'ottima performance delle azioni di contrasto all'evasione, anche sotto il profilo della qualità degli atti, considerando il bassissimo numero di contenziosi ricevuti. Si ricorda che il tax gap stimato per la regione Abruzzo è pari al 20% del gettito ordinario.

Per quanto riguarda la riscossione coattiva, non è chiaro se sia gestita in forma diretta o affidata ad Ader, come sembrerebbe dalla sezione del questionario relativa ai "ruoli". I dati restituiti dal Comune sono riportati nella tabella che segue. Il Comune dichiara, inoltre, che la riscossione coattiva era affidata a Soget spa fino all'anno 2013.

Tabella 29- Riscossione coattiva IMU

	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Importo Riscossione Coattiva affidata al 31/12 (annuale)</b>	1.763.411,26 €	0	0
<b>Magazzino crediti IMU a coattiva al 31/12 (indicare l'importo complessivo da riscuotere, indipendentemente dall'anno di emissione)</b>	3.114.546,46 €	3.018.323,00 €	2.883.689,21 €
<b>Importi riscossi in coattiva</b>	22.920,75 €	96.223,46 €	134.633,49 €
<b>In caso di riscossione coattiva diretta/concessionario privato</b>	416.328,09 €	194.456,56 €	161.101,84 €
<b>Numero ingiunzioni notificate</b>			
<b>Numero fermi iscritti nell'anno</b>			
<b>Numero pignoramenti presso terzi</b>			
<b>Numero iscrizioni ipotecarie</b>			

Il dato della riscossione coattiva presenta delle serie criticità. Considerando gli importi della riscossione coattiva complessivamente dichiarati si registra un tasso di riscossione medio nel triennio dell'11%. Si tratta di area che quindi va attenzionata, anche in considerazione del nuovo quadro normativo di riferimento. L'ente dovrà adottare una specifica strategia, in quanto con i nuovi meccanismi del discarico anticipato l'affidamento di carichi ad Ader comporta il rischio di una loro restituzione anche dopo un breve lasso di tempo, con la conseguenza che l'ente dovrà decidere come riscuoterli, non potendo credibilmente dichiararli inesigibili. A ciò si aggiunge l'entrata in scena di AMCO, al quale ci si dovrà obbligatoriamente rivolgersi se il tasso di riscossione dell'ente si pone al disotto di una determinata percentuale che sarà individuata da uno specifico decreto ministeriale.

## 4.2 Gestione TARI

Nella tabella che segue si riportano i dati relativi alla gestione ordinaria della Tari. Il Comune correttamente inserisce una quota del FCDE nel PEF, entro i limiti massimi stabiliti dalle disposizioni di settore (80%). Questo evidenzia un'attenta gestione del tributo.

Tabella 30 - Informazioni relative alla TARI

TARI	2021	2022	2023
<b>Gettito Ordinario annuo da PEF</b>	2.320.861,91 €	2.315.709,21 €	2.408.652,38 €
<b>FCDE TARI (da bilancio Comunale)</b>	583.300,40 €	602.596,83 €	698.344,05 €
<b>Quota FCDE TARI inserita nel PEF</b>	216.164,40 €	223.351,00 €	223.129,00 €
<b>% FCDE inserita nel PEF</b>	37%	37%	32%
<b>Numero contribuenti TOTALI (da gestionale)</b>	8905	8989	9039
<b>Dichiarazioni annuali</b>	1104	1078	1597

Tabella 31- Riscossioni TARI

TARI	2021	2022	2023
<b>Accertamento contabile</b>	2.511.876,26 €	2.901.934,83 €	3.169.948,43 €
<b>Incasso totale</b>	2.064.472,01 €	2.394.922,96 €	2.257.604,62 €
<b>Incasso riscossione ordinaria</b>	2.059.457,86 €	2.370.829,67 €	2.247.496,06 €
<b>Incasso da attività di accertamento tributario</b>	93.003,00 €	106.617,43 €	101.574,00 €
<b>Incasso Riscossione Coattiva</b>	5.014,15 €	24.093,29 €	10.208,56 €
<b>% incasso ordinario</b>	82%	82%	71%
<b>% incasso totale</b>	82%	83%	71%
<b>FCDE PEF</b>	216.164,40 €	223.351,00 €	223.129,00 €
<b>Totale con FCDE PEF</b>	2.280.636,41 €	2.618.273,96 €	2.480.733,62 €
<b>% copertura considerando FCDE PEF</b>	91%	90%	78%

Si rileva uno scostamento tra accertamento contabile e gettito ordinario derivante dal

PEF. Tale differenza potrebbe essere ricondotta alle modalità di contabilizzazione adottate dall'ente e, in particolare, all'eventuale inclusione nell'accertamento contabile anche delle somme derivanti dall'attività di recupero dell'evasione, che per le fattispecie relative a omesse o infedeli denunce vengono normalmente gestite attraverso specifici capitoli di bilancio.

L'incasso ordinario presenta un discreto valore sulla base del primo invio bonario almeno per il biennio 2021-2022, mentre il dato 2023 evidenzia criticità, attestandosi intorno al 70%. Anche considerando l'accantonamento ad FCDE inserito nel PEF il dato finale registra un mancato incasso del 22%, dato che può avere riflessi importanti sull'equilibrio di bilancio e sulla situazione finanziaria dell'ente.

La tabella che segue riporta i dati relativi al contrasto all'evasione TARI. Mediamente l'ente intercetta il 27% dell'evasione, quindi vi sono ampi spazi di miglioramento.

Tabella 32- Accertamenti TARI

	2021	2022	2023
<b>Numero Avvisi di accertamento esecutivo notificati</b>	1775	1663	1520
<b>Numero Avvisi di accertamento impugnati</b>	1	3	4
<b>Numero Avvisi di accertamento con adesione</b>			
<b>Importi atti di accertamento esecutivo (definitivi)</b>	549.898,00 €	680.676,00 €	673.957,00 €
<b>Importo riscosso entro sei mesi dalla notifica dell'accertamento</b>	93.003,00 €	106.617,43 €	101.574,00 €
<b>Numero di rateizzazioni concesse nell'anno</b>	29	32	30

Con riferimento alla riscossione coattiva, il dato relativo al magazzino crediti potrebbe meritare un ulteriore approfondimento, in quanto presenta valori prossimi agli importi accertati nell'anno. Tale circostanza potrebbe essere collegata alle modalità di rappresentazione o contabilizzazione dei crediti riferiti alle annualità antecedenti al 2021, come sembrerebbe emergere anche dal fatto che, per il 2021, gli incassi realizzati dal concessionario risultano superiori al magazzino residuo indicato al 31 dicembre del medesimo anno.

Anche per la Tari il Comune segnala che fino al 2013 la riscossione era affidata a Soget spa.

Tabella 33- Riscossione coattiva TARI

	2021	2022	2023
<b>Riscossione Coattiva affidata al 31/12 (annuale)</b>	0	444.598,91 €	0
<b>Magazzino crediti TARI a coattiva al 31/12 (indicare l'importo complessivo da riscuotere, indipendentemente dall'anno di emissione)</b>	584.005,53 €	678.679,53 €	668.470,97 €
<b>Importi riscossi in coattiva</b>	5.014,15 €	24.093,29 €	10.208,56 €
<b>In caso di riscossione coattiva diretta/concessionario privato</b>	796.340,96 €	416.987,52 €	416.697,56 €

### 4.3 Gestione CUP

Anche la gestione del CUP è internalizzata. Nelle tabelle che seguono si riportano i dati relativi al CUP inseriti nel questionario, che evidenziano, in pratica, l'assenza di una gestione attiva del CUP, almeno sotto il profilo del recupero dell'evasione.

Tabella 34- Informazioni relative al CUP

CUP	2021	2022	2023
<b>Numero contribuenti TOTALI (occupazione e pubblicità)</b>	923	955	954
<b>Bollettini di versamento</b>			
<b>Numero Avvisi di accertamento esecutivo notificati</b>	1	3	1
<b>Numero Avvisi di accertamento impugnati</b>	0	0	0
<b>Importi atti di accertamento esecutivo (definitivi)</b>	1	3	1
<b>Importo riscosso entro sei mesi dalla notifica dell'accertamento</b>	0 €	0 €	0 €
<b>Numero di rateizzazioni concesse nell'anno</b>	0	0	0

Tabella 35- Riscossioni CUP

CUP	Accertamento contabile	Incasso totale	Incasso riscossione ordinaria	Incasso da attività di accertamento tributario	Incasso Riscossione Coattiva
<b>2021</b>	217.000,00 €	209.343,04 €	209.343,04 €		/
<b>2022</b>	286.424,47 €	254.186,81 €	248.535,49 €	5.651,32	/
<b>2023</b>	269.747,04 €	309.641,66 €	223.570,16 €	6.455,96 €	/

### 4.4 Riscossione coattiva

La tabella che segue riporta il magazzino dei crediti in riscossione, che al 31 dicembre ammonta a circa 6 milioni di euro. A cui occorre aggiungere circa 600 mila ancora in carico a SEGET.

Il tasso di riscossione medio nel periodo 2021-2023 è pari al 1,8%, e questo evidenzia la necessità di intervenire in modo significativo in questo ambito, anche considerando il nuovo quadro normativo di riferimento che potrebbe portare "all'espropriazione forzata" della riscossione, con affidamento ad AMCO.

Sarebbe necessario, poi, indagare sulle modalità di contabilizzazione dei crediti comunali, ovvero verificare se annualmente sono verificate le condizioni normative che impongono il mantenimento dei residui attivi, con stralcio dal bilancio ed inserimento nello stato patrimoniale dei crediti che i vari responsabili dell'entrata ritengono inesigibili.

Tabella 36- Magazzino crediti in riscossione coattiva

<b>RISCOSSIONE RUOLO E MAGAZZINO ADER</b>	<b>Magazzino ruoli al 1° gennaio</b>	<b>Importo ruoli affidati nell'anno</b>	<b>Riscossioni nell'anno</b>	<b>Tasso riscossione</b>
<b>2014</b>				
<b>2015</b>				
<b>2016</b>				
<b>2017</b>				
<b>2018</b>				
<b>2019</b>				
<b>2020</b>				
<b>2021</b>	3.698.551,99 €	1.763.411,26 €	27.934,90 €	0,8%
<b>2022</b>	5.434.028,35 €	444.598,91 €	120.316,75 €	2,2%
<b>2023</b>	5.758.310,51 €		144.842,05 €	2,5%
<b>Magazzino ruoli SOGET</b>	577.799,40 €			